

1. AMBIENTE, SOSTENIBILITA' E SERVIZI

La politica e la strategia ambientale che vogliamo attuare durante il mandato sono orientate al controllo e alla mitigazione degli impatti delle attività sull'ambiente nonché al contenimento dei consumi e alla riduzione nell'utilizzo del territorio e delle risorse naturali, stimolando e promuovendo la produzione di energia da fonti rinnovabili e riducendo altresì il quantitativo di rifiuti prodotti, misurati in emissioni di CO2 nell'atmosfera.

Per incentivare la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili, sono disponibili numerosi programmi di finanziamento UE e nazionali: una delle fonti di finanziamento dell'UE è il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

È nostra intenzione modificare il regolamento edilizio di Anguillara, che dovrà divenire regolamento eco-edilizio, per incentivare il risparmio idrico, la raccolta delle acque piovane ai fini del loro riutilizzo e in generale tutte quelle opere connesse al riutilizzo e alla conservazione delle risorse idriche.

Il conto termico 2020 GSE, chiamato anche 2.0, sostituisce la precedente versione avviata nel 2012 ed è stato pensato per sfruttare meglio gli incentivi per gli interventi mirati ad una maggiore efficienza energetica e allo sviluppo delle cosiddette rinnovabili termiche.

Lo Stato italiano mette a disposizione **900 milioni di euro l'anno**. La Pubblica Amministrazione ha a disposizione **200 milioni di euro l'anno** di incentivi per interventi di efficienza energetica e produzione di energia termica da fonti rinnovabili negli edifici pubblici.

Accedervi consente di recuperare buona parte dei costi di investimento sostenuti per gli interventi, ridurre la spesa corrente per i consumi energetici e diminuire l'impatto ambientale.

Gli interventi ammessi agli incentivi per la pubblica amministrazione prevedono il miglioramento dell'efficienza energetica in edifici già esistenti e la realizzazione dei seguenti interventi:

- Coibentazione (isolamento termico) pareti e coperture.
- Sostituzione infissi.
- Efficientamento dell'illuminazione d'interni.
- Trasformazione edifici in nZEB (tutta l'energia necessaria da fonti rinnovabili).
- Building Automation (automazione delle funzioni di un edificio o di un immobile), domotica e teleriscaldamento.
- Schermature solari.
- Sostituzione impianti esistenti per la climatizzazione (per esempio con caldaie a condensazione).

Il Comune di Anguillara aderirà al Patto dei Sindaci che prevede la stesura del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (Paesc), che definisce misure concrete per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni attraverso una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili. Il documento sarà presentato entro due anni dall'adesione. Anguillara si avvarrà di un **Energy manager** per individuare le azioni più opportune per migliorare l'uso dell'energia nel parco immobiliare comunale e nelle strutture tecniche e territoriali.

1.1 ACQUEDOTTI E POTABILITA'

Il servizio idrico nel territorio comunale si distingue principalmente in due gestori:

- l'agenzia regionale ARSIAL
- il servizio del Comune di Anguillara Sabazia, gestito *in house* e articolato in vari disomogenei acquedotti, composti da 9 differenti pozzi di approvvigionamento.

Dal 2013 il Comune ha provveduto all'installazione di eterogenee tipologie per il trattamento di depurazione, a eccezione dell'acquedotto Montano, la cui potabilità è vincolata agli approvvigionamenti provenienti dalla diramazione dell'acquedotto del Peschiera, gestito da ACEA.

Nel corso di questi anni il servizio ha manifestato tutta la sua fragilità, condizionata da vari e lunghi periodi di non potabilità dei singoli acquedotti unita alla vetustà della rete idrica esistente che continua a causare ripetuti disservizi nelle forniture e negli approvvigionamenti, senza soluzione di continuità alcuna fino ad oggi.

Vige ormai da tempo l'ordinanza di non potabilità per l'acquedotto ubicato in località Biadaro, destinato all'erogazione di circa 600.000 mc di acqua all'anno, a causa del non funzionamento dell'impianto di potabilizzazione con sistema a masse filtranti, che fonti ufficiali dell'amministrazione temporanea hanno segnalato come praticamente compromesso, tanto da indicare come soluzione un nuovo impianto ad osmosi inversa per un investimento totale di circa 500 mila euro.

La Lista Civica "Francesco Falconi Sindaco" considera prioritario avviare le attività di ripristino della potabilità dell'acquedotto del Biadaro e dell'acquedotto di Ponton dell'Elce.

A questo proposito verranno effettuate una serie di indagini che permetteranno di ricostruire i fenomeni di contaminazione e ottenere quelle informazioni di base necessarie per approfondire, successivamente, le possibili decisioni realizzabili e sostenibili per la messa in sicurezza dei siti.

1.2 RETI IDRICHE

Al fine di definire un piano di intervento pluriennale della rete pubblica, questa Lista Civica ha intenzione di fare ricorso a **nuove metodologie non distruttive**, per contenere sia i tempi e i costi di ripristino, sia per effettuare per la prima volta la **mappatura della rete idrica comunale esistente**, riparando e rinnovando dall'interno le tubazioni danneggiate, mediante l'utilizzo di sonde che consentiranno una preventiva ispezione televisiva, indispensabile per verificare le zone di usura e valutare le modalità di approccio all'intervento e di organizzazione dei lavori, e successivamente la possibilità di risanare le tubazioni mediante l'utilizzo di rivestimenti polimerizzati da applicare in situ.

Come è noto, ACEA ATO 2 S.p.A. ha ribadito la diffida al Comune ad adempiere all'obbligo di trasferimento dei servizi idrici al gestore unico come stabilito dalla convenzione di gestione, dal quadro normativo di riferimento e dalla sentenza del TAR n. 5879/2016.

Successivamente, con nota n. 23812 del 24 aprile 2018, la Regione Lazio ha nuovamente invitato il Comune ad avviare le procedure per il trasferimento delle opere afferenti al SII al Gestore unico dell'ATO.

Nel mese di dicembre del 2018, il consiglio comunale di **Anguillara Sabazia ha votato la delibera per il passaggio del servizio idrico comunale ad ACEA ATO 2**, che si dovrebbe completare con la sottoscrizione formale del verbale di consegna della rete, ritardato dall'emergenza COVID in corso.

La nostra posizione è semplice: chiediamo la completa attuazione della L.R. 5/2014, quindi vogliamo conferire il servizio a una società interamente pubblica "senza finalità lucrative", come recita l'art.4, eventualmente ridefinendo il perimetro del nostro ATO sulla base del bacino del fiume Arrone.

È obiettivo del programma promuovere con i comuni del comprensorio lacuale e del litorale nord l'organizzazione di un **nuovo Ambito Territoriale Ottimale** che possa affidare la gestione del servizio idrico a **una società interamente pubblica** sul modello di ATO1 (Talete) e ATO3 (Acqua Pubblica Sabina).

Per tale motivo siamo determinati a congelare il passaggio di consegne verso ACEA in attesa di una evoluzione dei ricorsi in atto e dell'applicazione della LR 5/2014.

Parallelamente, si chiederà ad ATO 2 di **riattivare il tavolo di concertazione per la ripubblicizzazione dell'acqua**, fermo ai lavori esplorativi del 2018.

1.3 CASSETTE DELL'ACQUA

Siamo consapevoli che la soluzione delle "Cassette" sia una soluzione palliativa e che vada superata nel più breve tempo possibile.

Tuttavia, nelle more di definire le soluzioni agli annosi problemi che interessano i vari acquedotti comunali, tra i primi atti amministrativi che saranno attuati, la Lista Civica provvederà a definire un nuovo e urgente bando per la fornitura di stazioni denominate "casetta dell'acqua". Le cassette sono un punto di erogazione automatica di

acqua, 24 ore su 24, installate in chioschi posizionati in spazi pubblici e capaci di erogare acqua naturale e gassata refrigerata. Attingere acqua dalla cassetta comporta notevoli vantaggi anche in materia di sostenibilità. Con questa iniziativa infatti, la lista civica mira a **garantire la fornitura di acqua potabile ai cittadini**, in maniera continuata per 365 giorni l'anno e a sostituire il consumo di acqua in bottiglia con risparmio sulle spese di trasporto, bottiglie di plastica e costi per i consumatori finali.

Valutato il carattere di **urgenza** che riveste il problema di erogazione di fornitura di acqua, questa Lista Civica provvederà a destinare da subito un capitolo di spesa dedicato, **prevedendo per l'azienda fornitrice altresì l'obbligo della fornitura di un sistema collegato di videosorveglianza della zona, volto ad aumentare le attività di sorveglianza nella cittadina e dissuadere comportamenti vandalici e/o illeciti.**

1.4 FONTE ACQUA CLAUDIA

Questa Lista Civica si impegna ad attivare una serie di indagini volte a verificare la possibilità tecnico-economica di **riattivare la funzionalità della fonte**, allo scopo di offrire la possibilità ai cittadini di fruire di un bene disponibile del territorio comunale **da troppo tempo dimenticato.**

La Fonte fa parte del patrimonio di Anguillara e va valorizzata sia come sorgente idrica, sia come recupero di un angolo verde dove godere di momenti di relax, nell'ambito delle attività che verranno realizzate per preservarne l'equilibrio *ambientale*.

Verranno pertanto svolte una serie di analisi per caratterizzare la composizione attuale dell'acqua e si provvederà ad una relazione anche geologica per individuare i trattamenti necessari a renderla potabile.

1.5 PIANO PARCHI E AREE PROTETTE

Qualità urbana significa anche qualità ecologica ed ambientale. È nostra intenzione valorizzare nel miglior modo possibile i beni ambientali che il territorio comunale offre, oltre a sviluppare una virtuosa politica di **verde pubblico.**

Pochi sono i parchi nella nostra Città, piccoli, poco attrezzati e soprattutto privi di quella manutenzione che potrebbe evitare l'attuale stato di degrado (l'esempio di Colle Sabazio vale per tutti). Un necessario "**PIANO PARCHI**" serve a riqualificare l'esistente e a definire nuove opportunità. Ci impegniamo a garantire un'adeguata manutenzione, la messa in sicurezza (anche con videosorveglianza per prevenire gli atti vandalici) e la creazione di nuovi spazi, come ad esempio l'area tra la Croce e la Marmotta, da armonizzare con i "giardini dei Pescatori", oppure le aree da destinare a verde pubblico a Ponton dell'Elce.

Ad Anguillara manca un **grande parco urbano e/o suburbano attrezzato** che possa essere fruibile sia nel quotidiano (per l'esercizio fisico o lo svago), sia durante le festività o gli eventi cittadini (per realizzarvi sagre, feste di quartiere o attività culturali). Ci proponiamo di individuare un'area idonea, di grande bellezza paesaggistica e valore storico, per progettare e realizzare un parco che abbia tali caratteristiche.

Per quanto attiene all'**area naturalistica di Martignano**, intendiamo valorizzarlo secondo due principi:

- l'incentivazione alla destagionalizzazione e alla fruizione durante i giorni feriali in tutti i periodi dell'anno;
- la facilitazione della fruizione per i cittadini residenti.

Saranno studiate iniziative per:

- Migliorare la raggiungibilità del lago dalla stazione di Anguillara e dal centro storico, tramite collegamento con mezzi pubblici.
- Garantire un'offerta di mobilità sostenibile (biciclette) da e per il lago a partire dalla stazione e dal centro storico.
- Garantire la possibilità di fruire del lago anche nei periodi di bassa stagione in cui non è attivo il servizio navetta.
- Garantire tariffe per i servizi che consentano ai residenti di frequentare il lago con esborsi economici molto ridotti.

Il progetto di fruizione di Martignano verrà sottoposto a valutazione di incidenza, il che assicurerà la compatibilità con gli obiettivi di conservazione della natura dei quali il Parco Regionale di Bracciano-Martignano è responsabile.

1.6 IL LAGO

Recentemente il Parco Naturale Regionale di Bracciano-Martignano si è fatto promotore dell'attivazione del "Contratto di Lago".

Il Contratto di Lago si basa sull'idea che i fiumi e i laghi siano fondamentali per la nostra società. La disponibilità idrica è in calo, e la poca acqua che abbiamo dobbiamo tutelarla in tutti i modi possibili. Esistono quindi strumenti di tutela che vengono dall'alto, come la direttiva europea 2000/60/CE e il Testo Unico Ambiente D.Lgs. 152/2006. Poi ci sono strumenti di tutela ideati dall'alto ma che vengono stipulati dal basso. I contratti di fiume, ad esempio, sono definiti "strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale."

Che vuol dire in pratica? Che per gestire una risorsa idrica di acqua dolce, come un fiume o un lago, tutti i portatori di interesse (gli stakeholder) che hanno una certa influenza sulla risorsa idrica, ovvero che si trovano nel suo bacino idrografico o che posso influire su esso in qualche modo, possono **siglare un accordo programmatico (manifesto degli intenti) di gestione della risorsa**.

Sembra una cosa fumosa ma è molto pragmatica. **In questo contratto di lago si deve perseguire l'obiettivo di conservare l'acqua attraverso azioni condivise. Quindi, nel rispetto del quadro generale (direttive e leggi) a livello locale comuni, associazioni, imprese si coordinano per azioni finalizzate alla tutela della risorsa e allo sviluppo del territorio.**

Riteniamo indispensabile siglare il Contratto di Lago, poiché attualmente i finanziamenti europei si basano sull'attivazione di strumenti di questo tipo. Per essere chiari, per vincere bisogna aver attivato il Contratto di Lago. Per Anguillara è quindi prioritario attivare da subito un tavolo tecnico con il Parco di Bracciano e con gli altri Comuni per siglare al più presto il Manifesto degli intenti che permetterebbe, finalmente, di programmare la gestione degli arenili e di identificare le azioni di recupero che sono necessarie per assicurare da un lato la salute dei laghi, da cui dipendiamo, e dall'altro un turismo sostenibile. Siamo stanchi di veder partire ogni anno la stagione turistica a colpi di carte bollate per decidere chi deve fare cosa e come rendere fruibili gli arenili. Nel Manifesto si può da subito, ad esempio, individuare la vocazione delle spiagge di Anguillara, delimitando e monitorando i settori che hanno bisogno di maggior tutela da un lato e programmando la fruizione e la pulizia per tutti gli altri.

1.7 GESTIONE DEI RIFIUTI

I cardini del nostro programma sono **la riduzione della produzione dei rifiuti** e l'applicazione della **raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale**.

È nostra intenzione:

- Introdurre gradualmente una tariffa basata sulla effettiva produzione di rifiuti dell'utenza TARI.
- Incentivare il riuso dei dispositivi elettronici/informatici aventi ancora vita utile potenziale.
- Ridurre in particolare la produzione di bottiglie di plastica tramite l'installazione delle citate casette dell'acqua, la riapertura della fonte claudia, l'installazione nei supermercati e in altre aree potenzialmente idonee di distributori di detersivi e prodotti alla spina.
- Applicare il "porta a porta" su tutta la superficie comunale, comprese tutte le frazioni merceologiche.
- Potenziare l'isola ecologica comunale modificando la viabilità in modo da consentire una circolazione più razionale, con la **realizzazione di un'isola ecologica più facilmente raggiungibile anche dai quartieri periferici**, già prevista nel precedente bando dei rifiuti e mai realizzata.

Il servizio di raccolta rifiuti porta a porta, anche se già appaltato nel recente bando, registra delle criticità che saranno oggetto delle necessarie valutazioni e/o correzioni da parte di questa Lista Civica.

1.8 GIORNATE ECOLOGICHE E RACCOLTE DI ZONA

Per migliorare i servizi di prossimità, in modo tale da ridurre la necessità di spostamenti automobilistici sia in termini numerici che di distanze, questa Lista Civica istituirà un **servizio periodico di raccolta** di alcuni tipi di rifiuti (taluni tra i più ingombranti, tra cui **sfalci e potature**).

Verranno pertanto **organizzate delle giornate ecologiche** e trasporto dei rifiuti raccolti presso idoneo impianto autorizzato al recupero, **istituendo altresì (e/o ripristinando, laddove recentemente soppresso), un servizio di raccolta periodica, distinto per zone, in particolare per quelle frazioni da cui è più difficile raggiungere l'isola ecologica.**

Il servizio verrà effettuato mediante la definizione di un **calendario annuale** e sarà supportato da attività di sorveglianza e controllo del territorio previste nell'ambito del programmato bando di fornitura delle cassette dell'acqua, al fine di **intensificare ogni utile misura di dissuasione nei confronti di quei comportamenti illeciti di abbandono dei rifiuti che vengono reiterati lungo il territorio.**

Verrà prevista altresì la **raccolta a chiamata** degli ingombranti, RAEE e degli sfalci e potature, a favore delle fasce sociali più deboli, nell'ambito delle risorse disponibili nel recente bando dei servizi di raccolta e trasporto a trattamento dei rifiuti urbani e dei servizi di igiene urbana.

1.9 NO ALL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO A CESANO

La Regione Lazio con determina G08169 del 10/07/2020 ha espresso un parere di compatibilità ambientale sul progetto per **la realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti, proposto da AMA Spa, da realizzare in via della Stazione di Cesano.**

Un bacino di oltre 500.000 persone riverserà tutti i suoi rifiuti umidi proprio a ridosso dei nostri confini, non distante dalla Fonte dell'Acqua Claudia e dall'Arrone.

È una decisione che si inserisce nel solco di alcune altre (come non ricordare la discarica a Tragliatella?) che ci fanno ben comprendere come Roma consideri il nostro territorio un luogo ameno dove de-localizzare i servizi "scomodi" e non invece come quello che dovrebbe essere, ossia il suo giardino di pregio con due Laghi ed un paesaggio mozzafiato.

La cosa che dobbiamo subito comprendere è che questo impianto sarà molto più vicino ad Anguillara che a Cesano e che quindi un'opposizione a tale progetto dovrebbe provenire proprio da noi. L'impianto disterà **meno di 800 metri** dalle prime case di Anguillara.

Sarà un impianto di compostaggio di grandi dimensioni, adatto a smaltire la raccolta dell'organico di ben **530.000 persone** (circoscrizioni III, XIV e XV del Comune di Roma) e **60.000 tonnellate di rifiuti all'anno.**

La gestione dei rifiuti e la loro trasformazione è questione su cui si potrebbero aprire vie virtuose ma questa non ci sembra andare nella giusta direzione, per questo è nostra intenzione opporci alla realizzazione dell'impianto, così come progettato, per i seguenti motivi:

- La scelta di realizzare un impianto di dimensioni enormi, adatto a gestire i rifiuti di mezzo milione di abitanti, si pone in contrasto con scelte più razionali che consiglierebbero di realizzare impianti di compostaggio più piccoli, meno impattanti sul territorio e soprattutto più gestibili per ciascuna circoscrizione, limitando così il traffico veicolare e i conseguenti costi ambientali e contenendo l'impatto in esercizio sulla popolazione limitrofa.
- La scelta di localizzare tale impianto a Cesano appare del tutto irragionevole essendo il sito completamente decentrato rispetto al territorio che intende servire; si tratta quindi della localizzazione più sconveniente che si potesse ipotizzare, stante inoltre la distanza dal raccordo anulare.
- La decisione di limitare il conferimento al cosiddetto "sub-ambito" di Roma, scomparso dal Piano rifiuti 2019-2025 approvato, che consente di rimodulare le zone di conferimento, aprirebbe la possibilità alle compensazioni nei confronti del comune di Anguillara, ma nel progetto di tali compensazioni... non c'è alcuna traccia.

Esaminando lo studio di impatto ambientale e il relativo procedimento di VIA, **emergono numerose criticità** in particolare riguardo:

A) L'assenza nel sito di Cesano di ciascuno dei cinque criteri preferenziali per la localizzazione dell'impianto previsti dal piano rifiuti 2019-2025.

B) **L'assenza di localizzazioni alternative di progetto** previste dalla normativa.

C) **L'assenza della valutazione di incidenza del progetto sulla Zona di Protezione Speciale** "Comprensorio Bracciano Martignano", distante molto meno del limite di 3 km indicato nel Piano di Gestione Rifiuti.

D) **La scarsa attenzione dedicata allo studio alle emissioni odorigene** (i cattivi odori), in particolare in relazione alla intensità e direzione dei venti prevalenti nell'area di localizzazione dell'impianto.

E) **L'assenza di interventi di adeguamento stradale delle strade di collegamento e in particolare dei punti di snodo con la via Braccianese e con via di Baccanello**, presso i quali è verosimile ritenere che il traffico aumenti in modo consistente.

Abbiamo assistito fino ad ora ad un paio di passerelle politiche ma queste non portano da nessuna parte, siamo di fronte ad un provvedimento formale che formalmente può essere impugnato al TAR entro i primi di ottobre 2020 e per questo abbiamo già aperto un canale di collaborazione diretta con il Comitato che a Cesano si sta battendo per scongiurare questa ennesima offesa al nostro territorio ed abbiamo già messo a loro disposizione i nostri Legali ed i nostri Tecnici.

Riteniamo infatti che gli elementi di cui sopra ci offrano fondate possibilità per ottenere l'annullamento del provvedimento e conseguentemente aprire una fase di ridiscussione su tutte le scelte di fondo fin qui fatte (perché in quel sito, perché così grande, perché così decentrato) con la finalità di ottenere non solo il meglio per i cittadini e il Comune di Anguillara, ma anche di effettuare scelte di maggiore razionalità e buon senso in merito alla gestione del ciclo dei rifiuti nel suo complesso.

Infine, una doverosa autocritica: se continuiamo a trattare le nostre periferie come uno scomodo scarto non potremo efficacemente lamentarci qualora Roma facesse lo stesso.

Anche per questo riteniamo necessaria una seria inversione di tendenza dal punto di vista urbanistico che **preveda di considerare aree di pregio i confini del nostro Paese.**